



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Decreto Sindacale

del Commissario Straordinario con i poteri del Sindaco Metropolitano

n. 65 del 08 MAR. 2018

OGGETTO: Ipotesi di Piano di Rafforzamento Amministrativo della Città Metropolitana di Messina relativo a “Bando Riqualficazione Periferie” e “Patto per lo Sviluppo”. Nomina Responsabile Tecnico e istituzione del Comitato di Indirizzo.

Il Commissario Straordinario con i poteri del Sindaco Metropolitano, Sig. Francesco Calanna, nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 583/GAB del 18.10.2017,

PREMESSO che la Città Metropolitana ha aderito al bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta approvato con D.P.C.M. del 25 maggio 2016;

CHE in data 22 ottobre 2016 il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Sindaco della Città Metropolitana di Messina hanno siglato il Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Messina finalizzato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale dell'area, nonché alla sostenibilità ambientale ed alla sicurezza del territorio;

CONSIDERATO che per dare attuazione ai due Programmi di intervento complessi è stato dato mandato al Segretario generale e al Responsabile dei Programmi di predisporre un Piano di Rafforzamento Amministrativo giusto atto di indirizzo prot. n. 318/18/GAB del 02/02/2018;

PRESO ATTO dell'attività istruttoria svolta dalle competenti direzioni e dalla relazione effettuata di concerto dal Segretario generale e dal Responsabile dei Programmi prot. 368/SG del 06 marzo 2018;

VISTI :

il D. Lgs. n. 88 del 31 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni, definisce le modalità per l'individuazione e la realizzazione degli interventi, la destinazione e l'utilizzazione delle risorse aggiuntive, al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione territoriale, rimuovendo gli squilibri socio-economici e amministrativi nel Paese;

il decreto-legge n. 69/2013, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, all'art. 9-bis, definisce l'ambito di applicazione delle misure di attuazione rafforzata degli interventi per lo sviluppo e la coesione territoriali;

il Regolamento UE n. 1303/2013, nell'ambito delle politiche di coesione 2014–2020, stabilisce le norme comuni applicabili ai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE), compreso il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);

il Regolamento UE n. 1301/2013, indicando le priorità di investimento a favore della crescita e dell'occupazione, identifica sia gli ambiti di applicazione dei fondi FESR sia le concentrazioni tematiche;

l'articolo 7, comma 2, del Regolamento UE n. 1301/2013, nell'ambito delle politiche di coesione 2014-2020 promuove strategie integrate per lo sviluppo urbano sostenibile con l'intento di rafforzare la resilienza delle città e di garantire le adeguate sinergie tra gli investimenti effettuati attraverso i Fondi strutturali e d'investimento europei;

l'Accordo di Partenariato 2014-2020 assegna alle aree urbane un ruolo centrale per lo sviluppo territoriale, l'innovazione e la crescita anche agendo negli ambiti colpiti da degrado ed emarginazione socio-economica per un generale riequilibrio urbano;

che ciascun Programma Operativo contribuisce alla strategia Europa 2020 e alle relative priorità di investimento, stabilendo gli obiettivi specifici e i risultati da raggiungere attraverso azioni oggetto di finanziamento, le dotazioni finanziarie del sostegno dei Fondi europei ed il corrispettivo cofinanziamento nazionale;

per l'attuazione dei Programmi è prevista l'adozione di uno specifico Sistema di Gestione e Controllo che dovrà prevedere, tra l'altro, una descrizione delle funzioni degli organismi coinvolti nella gestione e nel controllo e la ripartizione delle funzioni all'interno di ciascun organismo, nonché l'osservanza del principio della separazione delle funzioni fra tali organismi e all'interno degli stessi;

con le note Ares (2014) 646165 del 10 marzo 2014 e Ares (2014) 969811 del 28 marzo 2014, indirizzate al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica della Presidenza del Consiglio, la Commissione Europea ha esplicitamente richiesto che tutte le Amministrazioni coinvolte nella programmazione e attuazione dei Fondi Strutturali adottino un *Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)* finalizzato a garantire:

- la **capacità tecnica** in termini di quantità e competenze del personale coinvolto;
- l'assicurazione di standard di quantità in relazione ai tempi e alle modalità di realizzazione;
- degli interventi;
- il **miglioramento di alcune funzioni trasversali** determinanti per la piena e rapida realizzazione degli interventi;
- la **massima trasparenza** delle azioni collegate al Programma Operativo;
- l'**individuazione dei "Responsabili della capacità amministrativa"**

DATO ATTO che:

a) il PRA è il principale riferimento per verificare la capacità amministrativa ai sensi del Regolamento UE n.1303/2013 e rappresenta una componente integrante dei Programmi operativi per quanto riguarda l'ammodernamento e l'efficienza nella gestione delle risorse comunitarie;

b) occorre nominare il Responsabile del PRA in qualità di Responsabile tecnico;

c) occorre istituire il Comitato di Indirizzo, deputato a presidiare la strategia di rafforzamento amministrativo dei Fondi SIE, composto dal Segretario generale, che lo presiede, dal Responsabile unico dei Programmi (Patto per lo Sviluppo e Bando Periferie); dal Dirigente del Servizio Gestione del Personale;

d) l'ipotesi di Piano di Rafforzamento va sottoposto alla valutazione del Comitato di indirizzo e controllo correlando gli interventi con le risorse da reperire all'interno del Patto a fronte del predisponendo Piano di rimodulazione delle risorse da destinare allo stesso;

VISTA l'ipotesi di P.R.A. presentato dal Segretario Generale e dal Responsabile dei due programmi sulla base di una preliminare valutazione del fabbisogno.

CONSIDERATO

che, pertanto, si potrà procedere alla sua formale approvazione con successivo provvedimento, previa proposta del Responsabile tecnico e acquisizione parere del Comitato di indirizzo, fermo restando la possibilità di apportare le eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie in esito ad ulteriori confronti con gli organi competenti a livello nazionale;

che, prioritariamente, risulta necessario adottare gli interventi per l'attivazione della governance del PRA.

RITENUTO, pertanto:

- Nominare il Responsabile del P.R.A. in qualità di responsabile tecnico nella persona del dott. Francesco Roccaforte;
- istituire il **Comitato di Indirizzo**, deputato a presidiare la strategia di rafforzamento amministrativo dei Fondi SIE, che è composto dal Segretario generale, che lo presiede, dal Responsabile unico dei Programmi (Patto per lo Sviluppo e Bando Periferie); dal Dirigente del Servizio Gestione del Personale;
- assegnare al Responsabile tecnico la predisposizione del Piano definitivo da sottoporre agli organi competenti per l'approvazione, previa acquisizione del parere del Comitato di indirizzo;

DECRETA

1. Dare atto il *Responsabile politico del PRA è il Sindaco Metropolitan*;
2. Nominare il Responsabile del P.R.A. in qualità di responsabile tecnico nella persona del dott. Francesco Roccaforte;
3. istituire il Comitato di Indirizzo, deputato a presidiare la strategia di rafforzamento amministrativo dei Fondi SIE, che è composto dal Segretario generale, che lo presiede, dal Responsabile unico dei Programmi (Patto per lo Sviluppo e Bando Periferie); dal Dirigente del Servizio Gestione del Personale;
4. assegnare al Responsabile tecnico la predisposizione del Piano definitivo da sottoporre agli organi competenti per l'approvazione, previa acquisizione del parere del Comitato di indirizzo;
5. trasmettere il documento all' Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione, alla Autorità di Attuazione, a tutte le Direzioni i per competenza e ai competenti uffici dell'Agenzia per la Coesione nonché al Responsabile della Trasparenza e all'ufficio Albo per la pubblicazione.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Francesco CALANNA

